

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 67

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma



67

P. (D')ASCE LUIGI

29. X 17-21

figlio dell'Ill.mo Sig. Maurizio nobile romano, e di Vincenza Carafa napoletana, nacque a Roma il 6 ott. ~~1666~~ 1661.

Fece il noviziato in S. Biagio di Roma, dove emise la professione il 12 aprile 1678.

Fu ordinato suddiacono nel sett. 1684 in Amelia, e sacerdote il 15 marzo 1685. Fu poi mandato ad insegnare nel collegio S. Carlo di Albenga. Meriti: " 17 I 1691: dalli 20 ottobre 1685 sino ad ora ha operato con lodevole profitto delli scolari nell'impiego della scuola di grammatica, ed edificazione dei costumi, e con dimostrazione di religiosa bontà ".

Il 20 maggio 1691 divenne Preposito del collegio di Albenga. Meriti: " 18 nov. 1692: ha per tutto l'anno faticato con ogni onorevolezza, decoro del nostro abito, e profitto de scolari nella scuola della grammatica, et assistenza nelle domeniche inn l'anno alla dottrina christiana solita a farsi nel duomo di questa città, alla quale ha dato sempre buon saggio dei suoi religiosi costumi ".

Terminò il suo governo il 15 maggio 1693.

Dal 1702 al 1703 fu rettore dell'orfanotrofio di Macerata.

Nel luglio 1703 passò nel collegio di Novi come confessore in chiesa e maestro di grammatica.

Dal giugno 1704 lo troviamo vicepreposito nel collegio di Albenga, e poi di Rettore Vicario attesa la morte del rettore P. Pallavicino Gio. Carlo. Meriti: " 27 marzo 1706: Acciò la fede del ben operare sia stimolo di imitazione in altri, e giusto motivo di compiacenza lodevole in chi opera, dichiaro colla presente in atto di visita havere il R.P. Luigi D'Aste Vicario di questo collegio di S. Carlo di Albenga per tutto il tempo che ha governato havere egregiamente soddisfatto alle parti di buon superiore, così nell'economico, quanto nell'esemplarità religiosa, vedendosi quello dai libri del maneggio, e questo sentendosi dalla confessione dei cittadini - D. Filippo Merelli visitatore ".

Il 17 aprile 1707 partì da Albenga " per portarsi al servizio della nostra casa della Maddalena di Genova essendo molto desiderato da quel M.R.P. Definitore e da tutti quei Padri. ".

Il 15 giugno 1710 è deputato in Nicola ai Cesarini di Roma. Fu per molto tempo attuario della casa.



Morì il 29 sett. 1721 mentre stava villeggiando nel collegio di Amelia.

Fu eletto Vocale per Breve apostolico nel 1711. cancelliere generale nel 1717.

Ci risulta che nel 1697 predicò la quaresima nella chiesa della Maddalena di Genova.

*Fonti:*

*Atti collegio S. Albano*

*Cartella dei luoghi: Macerata*

*Atti Collegio S. Neri*

*Atti S. Nicola S. Roma*

*Cartella personale*